

INFORMATIVA PRIVACY PROCEDURA WHISTLEBLOWING SEGNALANTI

Questa informativa è fornita agli utenti che interagiscono con il sistema di segnalazione di CBS Srl e delle Società del Gruppo Tecniplast (accessibile per via telematica all'indirizzo <https://www.cbssrl.it/it/note-legali.php>) per le segnalazioni in merito a potenziali illeciti o irregolarità di cui si sia venuti a conoscenza nell'ambito dell'attività lavorativa o in generale nell'ambito di relazioni d'affari in essere con il Gruppo Tecniplast, al fine di promuovere la cultura dell'etica e della legalità di fronte a condotte irregolari di cui si è testimoni.

Le seguenti informazioni sono rese, ai sensi:

- dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;
- del Provvedimento dell'Autorità privacy italiana n. 229 dell'8 maggio 2014 (Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie);
- delle Linee Guida del WP 29 del 10 aprile 2019, ratificate dal Comitato europeo per la protezione dei dati personali e sostituite dalle *Guidelines 05/2020 on consent under Regulation 2016/679* adottate il 4 maggio 2020;
- del Provvedimento dell'Autorità privacy italiana n. 231 del 10 giugno 2021 (Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento) che integra il Provvedimento n. 229 del 2014 e fornisce importanti precisazioni al fine di agevolare i titolari del trattamento nella corretta applicazione dell'attuale quadro regolamentare;
- della Raccomandazione n. 2/2001 del Gruppo Art. 29, relativa ai requisiti minimi per la raccolta dei dati online nell'UE;
- della Direttiva 2009/136/CE, modificativa della Direttiva 2002/58/CE (c.d. Direttiva e-Privacy), relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;
- la legge 30 novembre 2017 n. 179, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», entrata in vigore il 29 dicembre 2017 che prevede un articolo inerente la «Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato», e stabilisce, per la prima volta nel nostro ordinamento, specifiche misure a tutela dei whistleblower nel settore privato, aggiungendo il co. 2-bis all'interno dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300». Tale comma 2 bis è stato sostituito dal seguente introdotto dall'art. 24 del d. lgs. nr. 24 del 2023 che stabilisce che i modelli organizzativi 231 prevedano i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione ed il sistema disciplinare;



- del Parere del Garante del 4 dicembre 2019, doc web nr. 9215763, sullo schema di “Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 54 bis del d. lgs. 165/2001 (cd *whistleblowing*)” di ANAC;
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione (in G.U.U.E. L 305, 26.11.2019, p. 17–56) che andava recepita entro il 17 dicembre 2021;
- Del D. Lgs. 24 del 2023 che ha abrogato il comma 2 bis dell’art. 6 del D. Lgs. 231/2001 ed introdotto in via specifica, all’art. 13, l’obbligo di rilasciare le informative privacy ai segnalanti nonché alle persone coinvolte.

Il D. Lgs. 24/2023 all’art. 12 richiede che venga tutelata l’identità del segnalante e di ogni altra informazione da cui possa evincersi la medesima, in modo diretto o indiretto, salvo che il segnalante abbia prestato il suo consenso alla comunicazione dei suoi dati a terzi.

Nell’ambito del procedimento disciplinare contro il segnalato l’identità del segnalante non può essere rilevata nel caso in cui la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti ulteriori rispetto alla segnalazione.

Si tenga conto che nel caso in cui la conoscenza del segnalante sia indispensabile per la difesa del segnalato la segnalazione potrà essere impiegata nel procedimento disciplinare contro il segnalato solo se il segnalante darà il proprio consenso alla rilevazione della sua identità. La presente informativa viene rilasciata sin da ora, anche ai sensi dell’art. 12 commi 5 e 6 del D. Lgs. 24/2023. Riguardo le ipotesi in cui è necessario procedere alla rilevazione dell’identità del segnalante si rimanda alla Procedura di segnalazione per il whistleblowing predisposta da parte dei Titolari.

Si ricorda che a tutela della riservatezza la segnalazione per il whistleblowing è sottratta alle procedure di accesso alla legge 241/1990 ed alle procedure di accesso civico.

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento

Il sistema di segnalazione consente di poter eseguire le segnalazioni in totale anonimato, ma opzionalmente il segnalante (whistleblower) potrebbe fornire la sua identità, mentre l’identità del segnalato è sempre richiesta. Pertanto, il trattamento dei dati personali riguarda l’identità del soggetto segnalato e, solo qualora lo decidesse il segnalante, l’identità del segnalante e di altri soggetti coinvolti nei fatti segnalati, sui quali sarà mantenuto il massimo riserbo possibile.

Il trattamento è eseguito con le finalità:

- 1) di adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 24 del 2023 in materia di whistleblowing che ha ratificato la Direttiva UE 2019/1937;



- 2) di avviare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione, appreso nell'esecuzione del rapporto di lavoro o d'affari, relativamente ad attività illecite o fraudolente, per come indicate dal D. Lgs. 24/2023 che possono riguardare:
 - a) Violazioni delle disposizioni normative nazionali con riferimento ai reati 231 e alle violazioni del Modello Organizzativo 231 se applicabile;
 - b) Illeciti relativamente ai settori: appalti pubblici, servizi finanziari, riciclaggio e finanziamento del terrorismo, sicurezza dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, protezione dei dati personali e sicurezza dei sistemi informativi;
 - c) Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
 - d) Violazioni della normativa europea;
 - e) Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
 - f) Atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci delle persone, dei servizi e dei capitali;
 - g) Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea dell'elenco di cui sopra.
- 3) Far osservare il divieto di compiere atti di ritorsione o discriminatori ex art. 19 del D. Lgs. 24/2023, diretti o indiretti, nei confronti del soggetto segnalante e dei facilitatori per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, anche mediante la comunicazione all'INPS;
- 4) Adottare sanzioni disciplinari predisposte dal datore di lavoro conformemente al modello organizzativo di cui alla Legge 231/2001 sia nei confronti di chi viola le misure di tutela del soggetto segnalante che nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate (per le sole società del Gruppo munite del modello organizzativo);

La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo di legge cui è soggetto il Titolare, con riferimento alle previsioni contenute nel D. Lgs. 24 del 2023 in materia di ratifica della Direttiva UE nr. 2019/1937 in materia di whistleblowing, nonché nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") e nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300").

I dati personali dei segnalati potranno, altresì, essere utilizzati per l'adempimento degli obblighi di legge. I dati dei segnalanti potranno essere trattati solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

Dati di navigazione

Alcuni canali previsti dal sistema di segnalazione del Gruppo Tecniplast acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, essere effettuate solo previa esplicita richiesta dell'Autorità Giudiziaria, e permettere di identificare gli utenti.



LINK AD ALTRI SITI

La navigazione sul sistema web del Gruppo Tecniplast consente di accedere, mediante link ad altri siti Web gestiti da terzi. Questi siti possono raccogliere informazioni personali sull'interessato. Il Gruppo Tecniplast non controlla i siti che vengono gestiti da tali soggetti e non può essere considerato responsabile per le condotte dei medesimi.

Le prescrizioni a tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali trattati nei siti collegati da o verso il sito del Gruppo Tecniplast non sono coperte dalla presente informativa. Le Società del Gruppo Tecniplast, pertanto, non sono responsabili delle condotte in materia di privacy tenute da questi siti.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali sono trattati con strumenti digitali (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente (ad es. su supporto cartaceo) per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti e, comunque, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia e quindi non oltre cinque anni per come previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 24/2023. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai dati raccolti non sarà applicato alcun processo decisionale automatizzato e nessuna forma di profilazione. Decorso tale termine, i dati saranno cancellati o trasformati in forma anonima, salvo che la loro ulteriore conservazione sia necessaria per assolvere ad obblighi di legge o per adempiere ad ordini impartiti da Pubbliche Autorità o per l'esercizio del diritto di difesa.

TITOLARE, RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (DPO) E INCARICATI

Il Titolare del trattamento dei dati dei personali, relativi a persone identificate o identificabili raccolti tramite questo sistema è CBS Srl.

I trattamenti connessi ai canali di segnalazione sono curati esclusivamente da personale tecnico, incaricato/autorizzato ed istruito al corretto trattamento dei dati personali che, in nessun caso, saranno oggetto di diffusione.

Ai fini della gestione della procedura di whistleblowing sono stati individuati anche i soggetti autorizzati al trattamento nelle persone che compongono l'Ufficio di gestione delle segnalazioni di whistleblowing ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del Codice privacy.

COMUNICAZIONE E/O DIFFUSIONE DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

In particolare, la trasmissione potrà avvenire nei confronti di:

- consulenti esterni (per es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione;
- i componenti dell'Ufficio di gestione delle segnalazioni di whistleblowing e le funzioni aziendali (anche appartenenti ad altre società del Gruppo Tecniplast) coinvolte nell'attività di esame e valutazione delle segnalazioni;
- posizioni organizzative incaricate di svolgere accertamenti sulla segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;



- istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia, Agenzie investigative;
- organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (laddove presente) nel caso in cui la segnalazione riguardi un reato presupposto o la violazione del modello organizzativo 231;
- il segnalato, laddove la conoscenza dell'identità del segnalante sia necessaria per la difesa del segnalato;
- l'ANAC e l'Ispettorato Nazionale del lavoro, laddove siano stati accertati atti ritorsivi nei confronti del segnalante.

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione e non saranno trasferiti a paesi terzi (extra UE).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli "interessati", ovvero le persone fisiche cui si riferiscono i dati, hanno il diritto, in qualunque momento, di accedere alle informazioni che li riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, la limitazione del trattamento e la portabilità dei dati, nonché di opporsi in ogni caso in tutto o in parte al trattamento, per motivi legittimi, al loro trattamento ai sensi degli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679.

Gli interessati, inoltre, qualora il trattamento dei loro dati fosse basato su consenso, potranno in qualunque momento revocarlo (ad esempio ai fini della comunicazione dell'identità al segnalato, laddove tale conoscenza non sia indispensabile per la difesa del segnalato). La revoca del consenso non inficia i precedenti trattamenti. Si ricorda che il Titolare potrà procedere alla comunicazione dei dati al segnalato ed agli altri soggetti coinvolti anche in caso di mancato suo consenso se ciò è necessario per il diritto di difesa del segnalato e/o degli altri soggetti coinvolti nella segnalazione.

I trattamenti di dati personali effettuati per fini di sicurezza informatica o per esigenze difensive rientrano tra i trattamenti per il legittimo interesse del Titolare, in tal caso l'interessato può opporsi solo per motivi connessi alla sua situazione particolare che il Titolare valuterà fermo restando l'esecuzione delle finalità difensive.

Per qualunque informazione in merito al trattamento dei dati, nonché per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE 2016/679, gli utenti possono inviare una e-mail all'indirizzo privacy@cbsrl.it.

Inoltre, gli interessati hanno il diritto di rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento dei propri dati personali.

